

Data Stampa 1948-Data Stampa 1948

Data Stampa 1948-Data Stampa 1948

Giovani e lavoro, corsa a ostacoli Artigiani e micro imprese «Non ne troviamo più della metà»

In Lombardia assegnate agli under30 il 32,6% delle assunzioni previste. Il 54,7% difficile da reperire
Caccia a tecnici e operatori. **Confartigianato**: decisivi per ricambio generazionale e innovazione tecnologica

EUGENIO MASSETTI

«Siamo assetati di ragazzi perché garantiscono la continuità del fare e sono motore dello sviluppo»

di **Luca Balzarotti**
MILANO

Innovazione, continuità, competitività. La strada è tracciata. Artigiani e micro e piccole imprese (sotto i 50 dipendenti) cercano giovani per percorrerla. Tecnici e operatori, in particolare. Tuttavia, più del 60% risulta di «difficile reperimento». Non si trova o si trova a fatica. «Gli ingressi programmati dalle micro e piccole imprese lombarde di under 30 rappresentano il 32,6% del totale di quelle previste nel 2025, oltre 3 punti in più rispetto al complessivo del mercato del lavoro, dove la quota di ingressi giovanili si attesta al 29,5% – dichiara Eugenio Mas-

setti, presidente di **Confartigianato** Lombardia -. Le micro e piccole imprese e le aziende artigiane sono assetate di giovani perché garantiscono quella continuità del fare e quel know-how che altrimenti rischiano di andare dispersi e perché, già oggi, rappresentano uno dei principali motori dell'innovazione».

Secondo lo studio di **Confartigianato** Lombardia su dati Unioncamere, la corsa ai talenti under 30 ha sempre più le sembianze di una sfida a ostacoli. Le 79.250 entrate di personale previste dalle attività artigiane rischiano di rimanere scoperte nel 49.690 dei casi: il 62,7% dei profili risulta di difficile reperimento, un tasso che supera di oltre il 14% la media complessiva (48,1%). Anche per le micro e piccole imprese, di cui l'artigianato costituisce una componente rilevante, la quota di difficile reperimento raggiunge il 54%, un valore superiore di 5,9 punti percentuali rispetto alla media complessiva. Oltre all'ingresso,

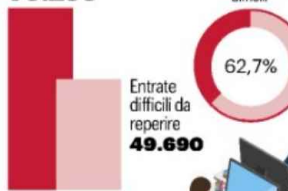
c'è una seconda difficoltà: la permanenza in azienda. «Le imprese hanno voglia di investire sui giovani, tanto che – quando una nuova risorsa entra in azienda – si impiegano, in media, 15 mesi di formazione», puntualizza Massetti. Inserire i giovani è diventata una priorità non più procrastinabile per due motivi: assicurare il ricambio generazionale per garantire la continuità delle imprese e inserire “nativi digitali” per integrare competenze informatiche a quelle tradizionali. La domanda di giovani riguarda i profili tecnico-operativi. L'elenco è lungo: elettricisti nelle costruzioni civili, acconciatori, muratori, idraulici e posatori di tubazioni, meccanici e montatori di macchinari industriali, conducenti di mezzi pesanti, meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili, attrezzisti e operatori di macchine utensili, montatori di carpenteria metallica. il 68,7% della domanda è rivolto a giovani con diploma negli indirizzi meccanico, elettrico, elettronico, edile e termoidraulico.



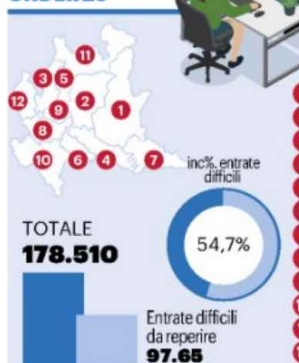
Il mercato del lavoro

Le entrate programmate dalle imprese artigiane lombarde nel 2025

TOTALE
79.250



UNDER 29



La crisi demografica

+35,9%

-7,6%

La crescita di over 65 nei prossimi 20 anni

Il calo di under 35

Le conseguenze

25mila under 30 cercati Artigiani

178mila under 30 cercati Micro impresa e piccola impresa

62,4%

Difficili da trovare

54,7%

+114,6%

La crescita dell'età media dei dipendenti nell'ultimo decennio

+3,1 sul 2021

32,6%

Gli under 30 sul totale delle entrate previste

Entrate totali e di under 30 difficili da reperire per le MPI delle province lombarde

	Totale	Entrate difficili da reperire	inc% entrate difficili da reperire su totale entrate per MPI	Totale	Entrate difficili da reperire	inc% entrate difficili da reperire su totale entrate per MPI
1 Bergamo	20.440	10.940	53,5	56.610	31.400	55,5
2 Brescia	25.430	14.440	56,8	81.490	45.080	55,3
3 Como	9.460	5.340	56,4	28.780	16.570	57,6
4 Cremona	4.700	2.840	60,4	15.190	8.980	59,1
5 Lecco	5.110	2.900	56,8	14.390	8.270	57,5
6 Lodi	2.450	1.390	56,7	7.950	4.380	55,1
7 Mantova	6.430	3.750	58,3	20.060	11.800	58,8
8 Milano	70.140	36.960	52,7	215.950	109.050	50,5
9 Monza e Brianza	11.490	6.380	55,5	35.850	20.840	58,1
10 Pavia	6.740	4.070	60,4	22.120	12.610	57,0
11 Sondrio	3.650	1.990	54,5	14.590	7.250	49,7
12 Varese	12.470	6.650	53,3	35.270	19.800	56,1

TOTALE

TOTALE
548.250

54%

Entrate difficili da reperire: **296.030**

Elaborazione Osservatorio MPI [Conartigianato](#) Lombardia su dati Unioncamere MLPS, Sistema informativo Excelsior 2025

Withub

